

QUESTIONE DI STILE

E' stato approvato, nei giorni scorsi, il Codice dello Spettacolo.

Strumento legislativo che avrà una ricaduta nel futuro, è comunque una legge “vuota”, di indirizzo, i cui contenuti dovranno essere creati con futuri Decreti attuativi delegati al Governo.

Come molte volte accade nel nostro Paese, anche stavolta si è assistito ad una sorta di “accapparramento” del risultato, con vari soggetti che hanno rimarcato il loro merito, reale o meno, per la presenza delle Bande Musicali all’interno di tale Codice.

Non ci accodiamo a tale andazzo: il nostro impegno non l’abbiamo sbandierato, così come in altri casi in cui siamo riusciti a realizzazione norme legislative a vantaggio delle Bande Italiane tutte (uno su tutti l’art. 67 comma m). La dimostrazione di quanto abbiamo fatto, anche nel caso in questione, sta nell’audizione al Senato del Febbraio scorso. Tale audizione è stato un punto intermedio del lavoro svolto nei mesi prima e dopo, ed il filmato dell’intervento è visionabile da tutti sul sito del TP (www.tavolopermanente.org).

Certo, avremmo sperato che nell’atto legislativo fossero contenuti più elementi a favore delle Bande Musicali Italiane: così non è stato, ma viste le caratteristiche del Codice ci sarà da lavorare nei prossimi dodici mesi, collaborando a stretto contatto con il Governo attuale e con quello che uscirà dalle urne delle future elezioni politiche nazionali.

Auspichiamo quindi un impegno comune da parte di tutti i soggetti presenti nel nostro Paese, non solo a parole, anche di quelli che attualmente rivendicano meriti, trovando, se possibile, una convergenza su argomenti che siano realmente utili ad ogni singola Banda Musicale Italiana.

Novembre 2017